



## **COMUNICATO STAMPA**

Con il presente comunicato i sottoscritti consiglieri di minoranza del Comune di Pandino intendono informare i cittadini che, a seguito di un'analisi dettagliata e approfondita presso le sedi giudiziarie competenti, è emersa una grave omissione documentale presso l'ufficio protocollo comunale, con particolare riguardo ad atti notificati dal Tribunale per i Minorenni di Brescia al comune stesso, indirizzati ai servizi sociali, relativamente ad un episodio che ha visto coinvolto un familiare di un consigliere comunale.

In particolare, i sottoscritti segnalano che l'omissione documentale deve considerarsi assolutamente **certa ed incontrovertibile**.

A tal proposito, infatti, i sottoscritti avevano chiesto formalmente delucidazioni al Tribunale per i Minorenni, in merito all'avvenuta notifica di atti concernenti il predetto episodio, allo stato mancanti al registro del protocollo comunale.

Ebbene, il Tribunale ha confermato di aver notificato ben due provvedimenti ai servizi sociali di Pandino. Il primo, in data 10.03.2010 mediante trasmissione fax all'ufficio comunale competente, il secondo, in data 25.10.2011 a mezzo ufficiali giudiziari.

Ciò dimostra come evidentemente i provvedimenti siano giunti al protocollo del Comune di Pandino, ma "*misteriosamente*" siano scomparsi.

Gli approfondimenti si rendevano oltremodo necessari se si considera che, a *fortiori*, dalla lettura della sentenza emessa dal Tribunale di Cremona, in cui parti in causa sono state una dipendente comunale, responsabile dei servizi sociali, nonché il Comune stesso, emergeva un nesso causale tra la revoca della posizione organizzativa rivestita dalla dipendente e la segnalazione dalla stessa avanzata al Tribunale per i Minorenni di Brescia con riferimento proprio alla vicenda che ha visto coinvolti familiari di esponenti politici, all'epoca attivamente partecipi alle attività dei servizi sociali del Comune.

I sottoscritti, peraltro, ricordano come:

- in data 01/04/2017 avevano congiuntamente presentato richiesta d'istituzione di una commissione d'inchiesta, poiché dai primi riscontri effettuati mediante accesso agli atti comunali, interrogazioni consiliari e conseguenti verifiche presso la Comunità Sociale Cremasca (delegata e deputata dal Comune di Pandino a gestire gli iter procedurali relativi ai minori) erano emerse omissioni documentali con riferimento alla vicenda in oggetto;
- in data 02/05/2017 il Consiglio Comunale respingeva, per mezzo dei voti del Presidente Polig, nonché dei consiglieri Poerio, Bonanomi, Carpani, Bottesini, Cirilli, Zanaboni. la richiesta avanzata delle minoranze dando atto che "***i Decreti del Tribunale dei Minori di Brescia non sono (erano) mai pervenuti al protocollo di questo Ente ...***"

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, i sottoscritti consiglieri informano tutti i cittadini di aver presentato una "Richiesta di convocazione urgente" del Consiglio



Gruppo Consiliare **INSIEME** Nosadello Pandino Gradella

Gruppo Consiliare Lista Civica **PerPandino**

---

Comunale avente come Ordine del Giorno la "Richiesta dell'istituzione di una Commissione di Inchiesta sui fatti accaduti". Ciò nell'esclusivo interesse della comunità pandinese, la quale merita il rispetto del principio di trasparenza che sempre dovrebbe delineare l'azione della pubblica amministrazione, in primo luogo di quella comunale.

In questa sede i sottoscritti danno atto di aver altresì presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Cremona, al fine di segnalare comportamenti anomali tenuti dalla amministrazione comunale che potrebbero integrare ipotesi di reato.

Pandino, 16 maggio 2018

*Gruppo Consiliare **INSIEME** Nosadello Pandino Gradella*

Francesco Vanazzi

Paola Reduzzi

*Gruppo Consiliare Lista Civica **PerPandino***

Francesca Sau

Federico Bondioli